

NERI



Turin, the first capital city of the Kingdom of Italy (from 1861 to 1865), was defined by Le Corbusier as «...the city with the most beautiful natural position in the world». Its location has been celebrated by many people down through history, including Friedrich Nietzsche, Mark Twain, and Jean-Jacques Rousseau who described the view from Superga Hill as «...the most beautiful sight that the human eye could ever see».

Torino, prima capitale del Regno d'Italia (dal 1861 al 1865) fu definita da Le Corbusier come «...la città con la più bella posizione naturale del mondo». Celebrata da numerosi personaggi storici, tra cui Friedrich Nietzsche, Mark Twain, e Jean-Jacques Rousseau, il quale descrisse il suo panorama dalla collina di Superga come «...il più bello spettacolo che possa colpire l'occhio umano».

Turin is one of the most important Baroque cities in Europe, along with Milan and Palermo, and it is also the Italian capital of Art Nouveau. Examples of this artistic movement can be seen around the city, but the best are the many historic coffee shops, which flourished mainly during the Risorgimento and Belle Époque periods.

Torino è una delle più importanti città barocche d'Europa ed è considerata, insieme a Milano e Palermo, la capitale italiana dell'Art Nouveau, di cui sono grande esempio, fra l'altro, i suoi innumerevoli e famosi caffè storici, fioriti soprattutto nel periodo risorgimentale e della Belle Époque.



Neri's collaboration with the city of Turin and AEM, the city's electricity provider, started many years ago. It has developed over time through many different projects, several collaborations undertaken to respond to several different needs that the city has presented to Neri at different times. The common thread to all the projects has been the respect of the city's history and its lighting by preserving, through restoration and reproduction, the specific design of this magnificent city. Aesthetic conservation also involves technological evolution.

La collaborazione di Neri con la città di Torino e l'AEM, l'azienda energetica della città, ha inizio molti anni fa e si è sviluppata nel tempo con il succedersi di tanti progetti, collaborazioni diverse in risposte ad altrettante esigenze che la città ha rivolto di volta in volta a Neri. Il filo conduttore di tutti i progetti è stato il rispetto della storia della città e della sua illuminazione recuperando, attraverso il restauro e la riproduzione, il design specifico di questa magnifica città. Un recupero estetico ma anche una evoluzione tecnologica.

Turin: ‘Impero’ lantern

One of the most important projects involved reproducing a large typical Turinese lantern called the ‘Impero’. It is an unusually sized brass lantern with a crown made up of large spheres, found in all of Turin’s large squares: piazza San Carlo, piazza Castello, piazza Carlo Alberto, piazza Carignano, piazza Vittorio Veneto, piazza Gran Madre and piazza San Giovanni.

Uno dei progetti più importanti ha riguardato la riproduzione della grande lanterna denominata “Impero”, tipica della città. Una lanterna in ottone di dimensioni insolite sormontata da una corona composta da grandi sfere. Con essa Torino ha arredato e illuminato le grandi piazze delle città, piazza San Carlo, piazza Castello, piazza Carlo Alberto, piazza Carignano, piazza Vittorio Veneto, piazza Gran Madre e piazza San Giovanni.

























Turin: cast iron street lamps in piazza Castello

For piazza Castello, in front of Palazzo Madama, Neri reproduced the original lamp posts. Since none of the original lamp posts had survived, Neri studied photos from the 1800s to define the proportions and decorations to carve new wooden models to use for casting.

Per piazza Castello, di fronte a Palazzo Madama, Neri ha riprodotto i pali originali. Non essendo sopravvissuto alcun esemplare Neri ha studiato le foto ottocentesche originali per ricavare proporzioni e decori, creando così i nuovi modelli intagliati in legno necessari per la fusione.



TORINO

Piazza Vittorio Emanuele II e Chiesa Gran Madre di Dio

It was fascinating research. Fondazione Neri looked at as many historical photos as possible to try and add even the smallest details to decorations, to reproduce the lamp posts faithfully.

Si è trattato di una ricerca appassionante, svolta dalla Fondazione Neri per recuperare quante più immagini storiche possibili al fine di definire anche nei minimi dettagli i decori da riprodurre fedelmente.



Torino - Piazza Vittorio Emanuele.

NERI

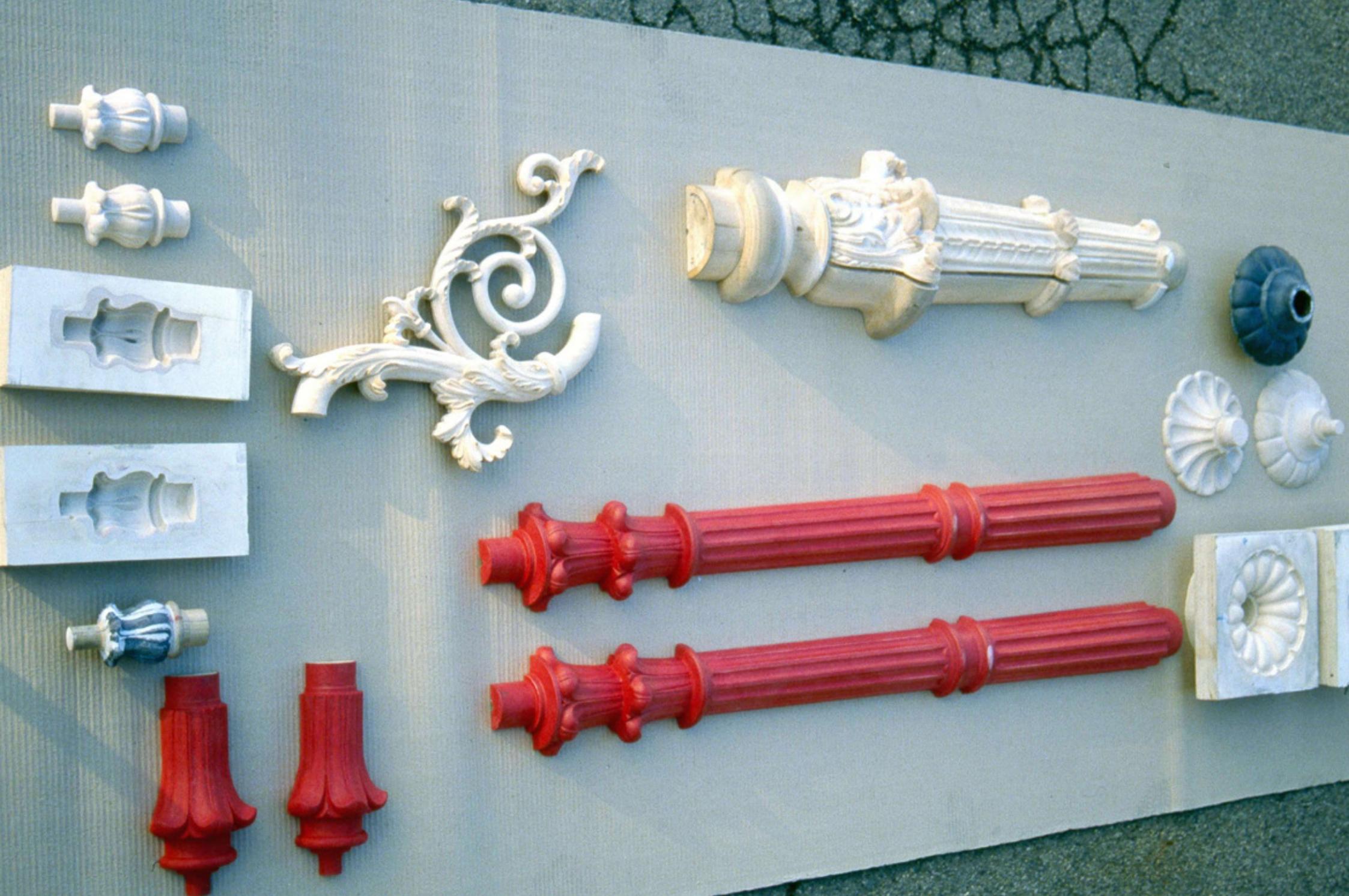
Turin (Italy) | Restoration and reproductions































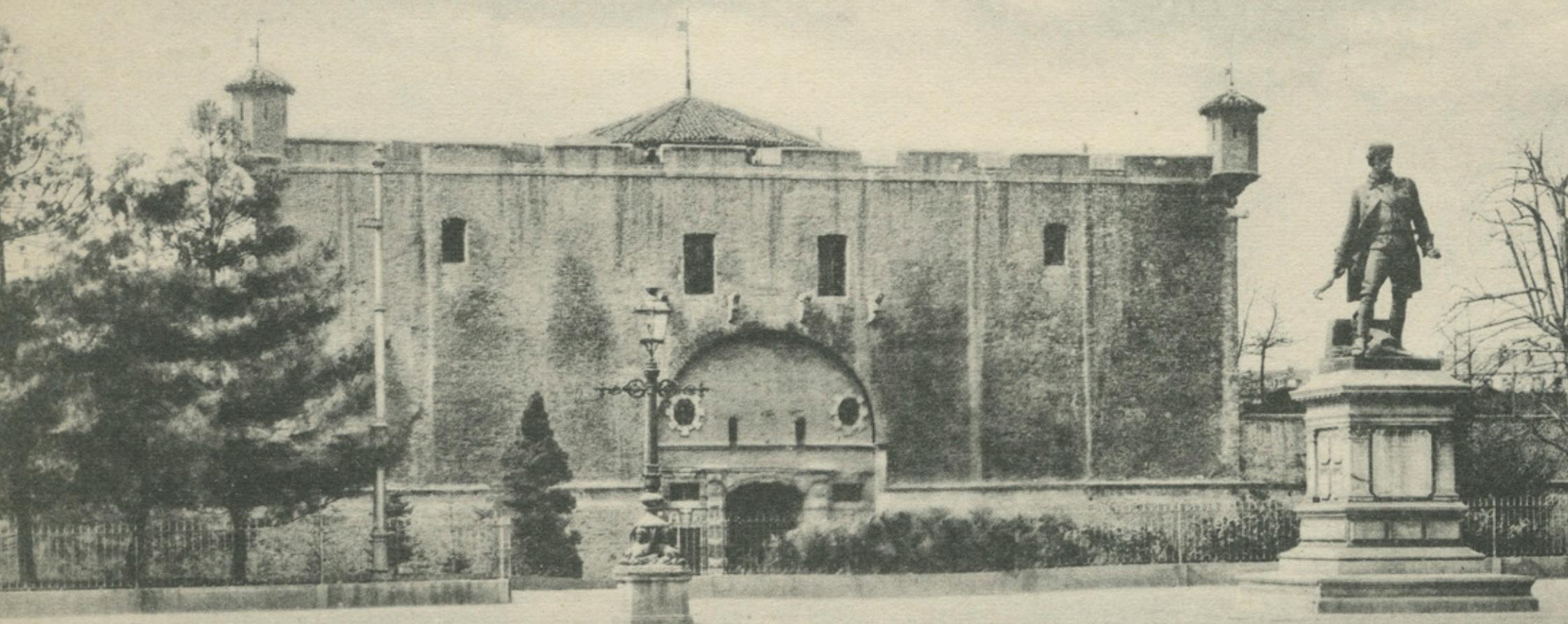


Turin: cast iron street lamps in the Lamarmora Gardens

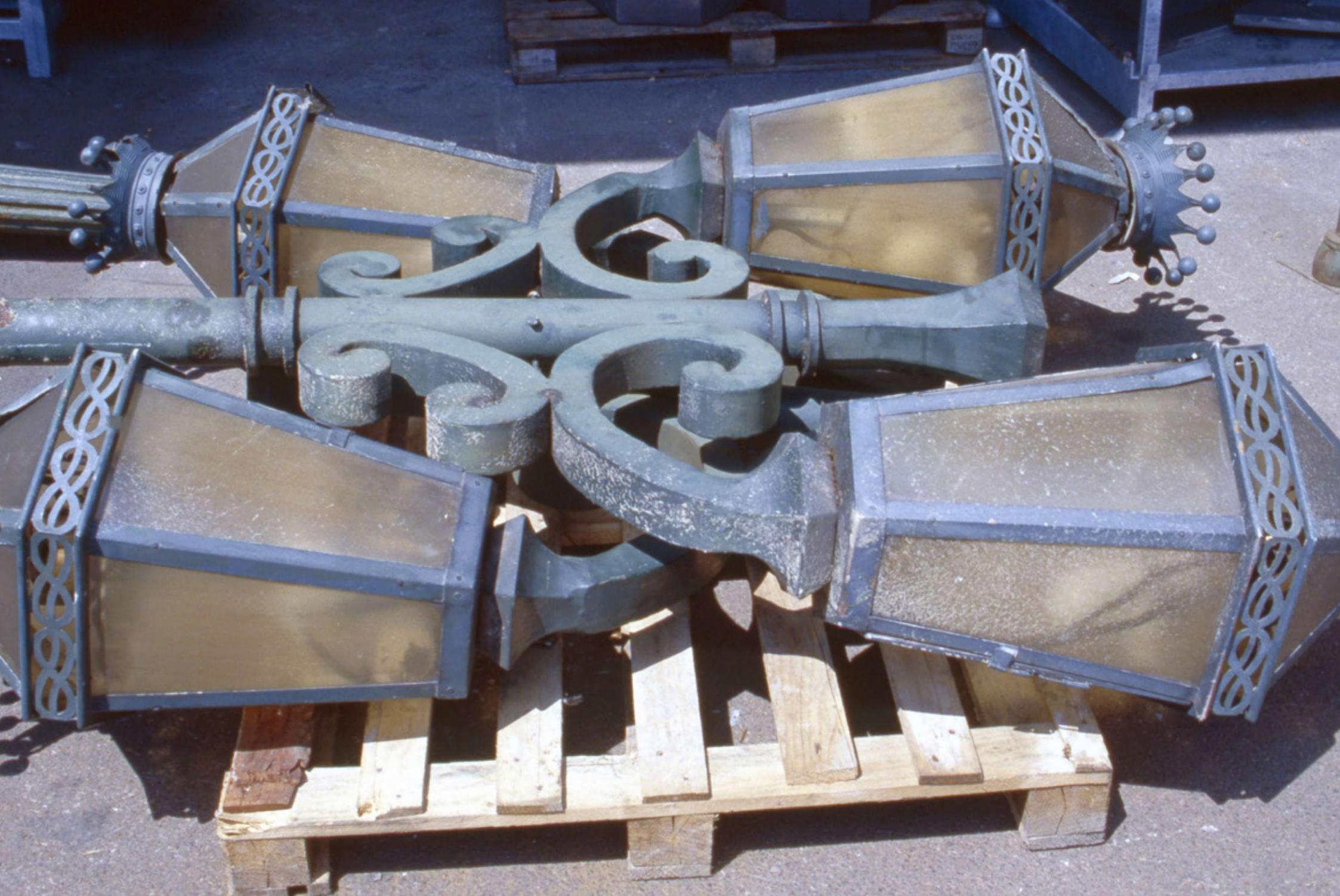
Though the lamp posts in piazza Castello had been lost, Turin still had two very particular original lamp posts. Like the reproductions, these also had a triangular base, but instead of being decorated with bull heads – the city symbol – they had elaborate winged female figures. Neri oversaw the comprehensive restoration of the three lanterns.

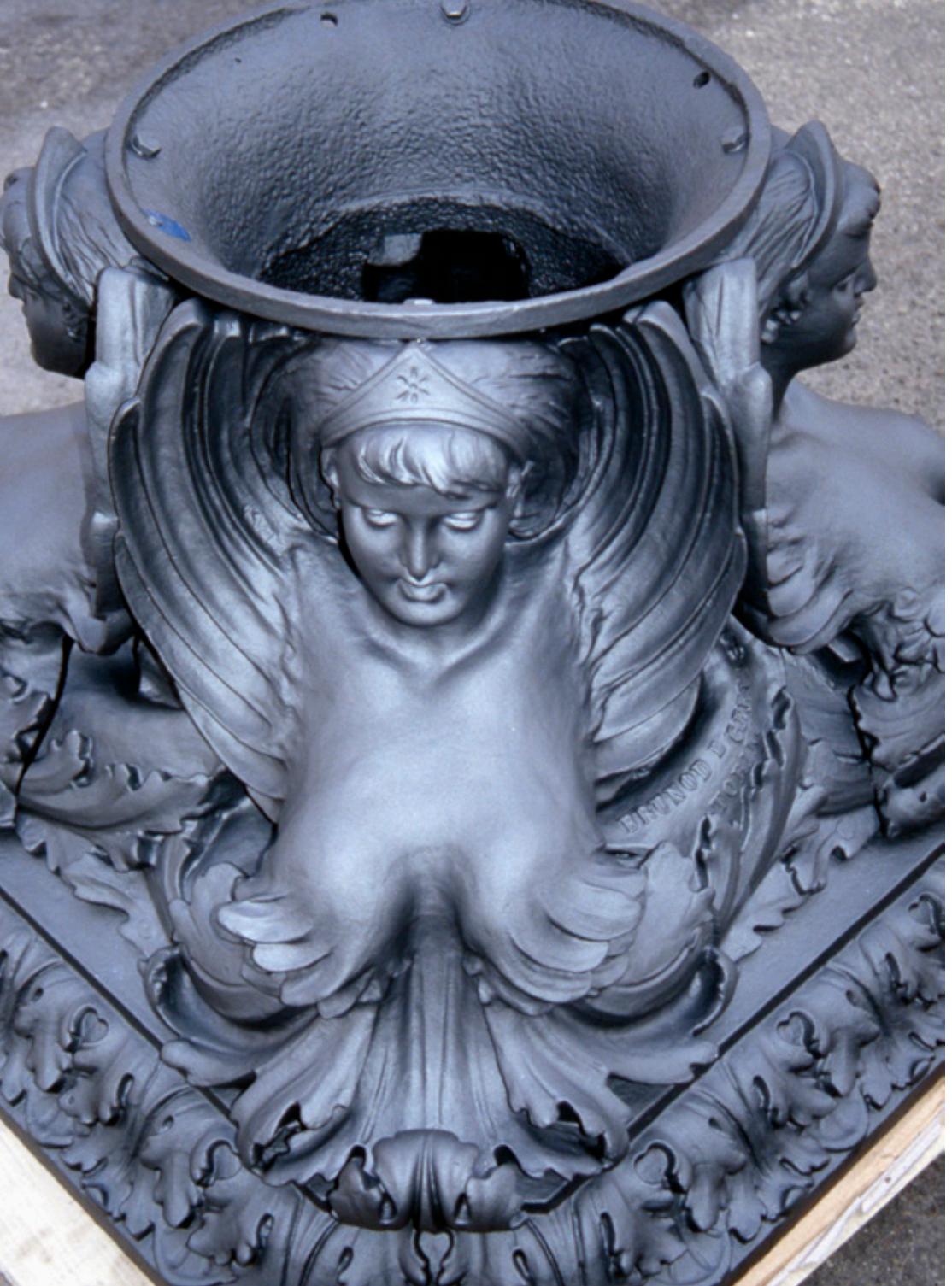
Mentre i pali di piazza Castello erano andati perduti, Torino ha conservato due pali originali molto particolari. Anch'essi, come quelli riprodotti, hanno una base triangolare ma anziché essere decorati con teste di toro, simbolo della città, presentano ricche figure femminili alate. Neri ne ha curato il restauro comprensivo delle tre lanterne.

Torino — Antica Cittadella e Monumento a Pietro Micca













Turin: brackets of Palazzo Reale and piazza Palazzo di Città

Inside the courtyard at Palazzo Reale and in piazza Palazzo di Città, the large cast iron brackets really make an impressive visual impact. Neri oversaw the restoration and reproduction of these items.

All'interno del cortile di Palazzo Reale e in piazza Palazzo di Città sono presenti mensole in ghisa di grandi proporzioni e di indubbio impatto scenografico. Neri ne ha curato il restauro e la riproduzione.











Turin: ‘Santa Teresa’ suspension lamp

The most common product in the city is often used to respond to catenary solutions, or to be indifferently mounted on brackets and lamp posts. It dates back to the 1930s. Neri reproduced this lamp by introducing a reflector that can direct the light output, preventing it from dispersing upwards and improving efficiency.

Il prodotto più diffuso in città è rappresentato da una sospensione spesso montata su tesata, ma anche su mensole e pali. Risale agli anni '30 del secolo scorso. Neri l'ha riprodotta introducendo una parabola in grado di indirizzare la luce, evitando la sua dispersione verso l'alto e migliorandone l'efficienza.



NERI



Turin (Italy) | Restoration and reproductions



Turin: lamp posts in Valentino Park

Parco del Valentino is surrounded by the tramway lines, the cables of which are supported by steel lamp posts embellished with cast iron bases specifically designed for the original project of the early 1900s. Neri has also reproduced the lamp post that was used also for lighting in the park with the ‘Santa Teresa’ suspension lamp.

Il parco del Valentino è circondato dalla linea tranviaria i cui cavi sono sostenuti da pali in acciaio arricchiti con una base in fusione di ghisa appositamente disegnata per il progetto originale di inizio Novecento. Neri ha riprodotto il palo che è stato utilizzato anche per l'illuminazione del parco con l'impiego della sospensione “Santa Teresa”.



NERI



Turin (Italy) | Restoration and reproductions



Turin: brackets in the Galleries

Turin has many galleries. They are not as large as Milan's Galleria Vittorio Emanuele, but they are still very important because they guarantee quick, sheltered passage through the 19th century urban layout that is also pleasant due to the many stores and coffee shops. Neri used the Nashira system to light and furnish in the original style.

Torino è ricca di Gallerie, non di grandi dimensioni come la Galleria Vittorio Emanuele di Milano, ma comunque importanti perché nel tessuto urbano ottocentesco garantiscono una comunicazione rapida, protetta, e nel contempo piacevole per la presenza di negozi e caffè. Con il sistema Nashira, Neri le ha illuminate e arredate con lo stile originale.



Turin: lanterns and brackets at the Reggia di Venaria Reale

Just a few kilometres from Turin stands the spectacular Reggia di Venaria Reale. Built in the 1600s by Duke Carlo Emanuele II of Savoy, it was destined to become the family's hunting residence in the Turinese hills. The Latin term Venatio Regia indicates the hunting realm, which is just as Versailles and Schonbrunn. Restoration started in 1998, and it was one of the largest construction sites in Europe. Work ended in 2011 with the recovery of the Stables and the 'Citronière', for which Neri reproduced the brass lanterns and brackets with the approval of the Superintendency. The Reggia is listed as a UNESCO World Heritage Site.

A pochi chilometri da Torino sorge la grandiosa Reggia di Venaria Reale. Sorta nel '600, per volontà del duca Carlo Emanuele II di Savoia, era destinata alle battute di caccia nella brughiera collinare torinese. Con il termine latino Venatio Regia si intende proprio la reggia venatoria, famosa al pari di quelle di Versailles e di Schonbrunn. Il restauro, iniziato nel 1998, ha rappresentato uno dei cantieri più grandi d'Europa: i lavori sono terminati nel 2011 con il recupero delle Scuderie e della Citronière per la quale Neri, in accordo con la Sovrintendenza, ha riprodotto le lanterne e le mensole in ottone. La Reggia è iscritta alla Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.





Turin: lanterns and lamp posts at Villa della Regina

On the foothills of Turin stands the 17th century mansion known as Villa della Regina. Built by Maurizio of Savoy, and later passed to his wife Ludovica, it was destined to become the Savoy queens' home, and that is what its current name reflects. It belongs to the series of Savoy Residences in Piedmont and is also listed as a UNESCO World Heritage Site. On occasion of the restoration, the park was also lit with 'Light 700' and 'Light 800' and street lamps from the Castore system.

Sulle prime colline di Torino sorge la seicentesca Villa della Regina. Costruita per volere di Maurizio di Savoia, e passata poi a sua moglie Ludovica, fu destinata a dimora delle sovrane sabaude, motivo del nome con cui è conosciuta attualmente. Fa parte del circuito delle Residenze sabaude in Piemonte e anch'essa è iscritta alla Lista del Patrimonio dell'Umanità. In occasione del restauro è stato illuminato anche il parco con Light 700 e 800 e lampioni del sistema Castore.







NERI



Turin (Italy) | Restoration and reproductions

Moncalieri: Mizar system

Lastly, in Moncalieri, just outside Turin, street lamps from the Mizar system were installed with ‘Light 31’ for the recovery of an industrial archaeology site in the internal roads of an old factory.

Infine a Moncalieri, alle porte di Torino, sono stati installati i lampioni del sistema Mizar con Ligth 31 in occasione di un recupero di archeologia industriale nei viali interni ad un vecchio opificio.



CREDITS

Photographs © Antonio Neri, Neri SpA

Historical photos Fondazione Neri – Archive at the
Museo Italiano della Ghisa (Italian Cast Iron Museum).

Thank you

Grazie